

CONFERENZA STAMPA

Presentazione 51° Convegno di studi sulla Magna Grecia

Il comitato organizzatore dei Convegni sulla Magna Grecia ha ravvisato l'opportunità di inserire il Convegno nel vivo delle tematiche e problematiche oggi più sentite, partecipate e dibattute. A questo riguardo, considerato che l'anno in corso è quello del centocinquantenario dell'Unità d'Italia, con le relative iniziative e celebrazioni, ma anche con le discussioni cui ha dato e sta dando luogo, è maturata l'idea di dedicare il 51° convegno ad un tema – "*Da Italia a Italia: le radici di un' identità*" - , che ben si inserisce nello scenario sopra evocato, e che può offrire l'occasione per un ampio confronto culturale che permetta la messa a fuoco di alcuni importanti aspetti dell'identità nostra e della nostra terra.

Il tema consentirà in effetti di rivolgersi ad un'ampia platea di studiosi, ma anche di semplici cittadini, proponendo spunti di riflessione e approfondimento per una più precisa e consapevole presa di coscienza delle nostre radici come comunità.

In effetti, com'è noto, il nome stesso di *Italia* trova origine nel territorio dell'antica Magna Grecia, a partire proprio dalla punta estrema dello stivale, per poi risalire pian piano a comprendere in un primo tempo tutta l'Italia meridionale in epoca classica, e quindi estendersi all'intera Italia peninsulare in età romana, quando con Augusto troviamo una prima sistemazione delle regioni italiane, per lo più con gli stessi nomi attuali.

Il Convegno, grazie al contributo dei principali esperti italiani ma anche stranieri, cercherà di ripercorrere il lungo cammino dalle origini del nome e della stessa identità etnico-regionale sino ai suoi sviluppi di epoca imperiale romana.

Dopo una conferenza introduttiva che cercherà di mettere a fuoco le modalità con cui l'Italia antica ha giocato un ruolo nella costruzione dell'Italia moderna, si guarderà in una prima sezione a "*L'orizzonte delle origini*", con una serie di relazioni centrate sulla nascita e significato del nome *Italia*, sulla figura del re *Italòs* che avrebbe dato il suo nome alla regione della punta dello stivale e ai suoi primi abitanti gli *Italòi*, sulle realtà archeologiche documentate tra II e I millennio a.C., sul contesto dei rapporti politico-culturali entro cui matura in età arcaica la definizione dei confini dell'*Italia* greca tra il golfo di Taranto e la Campania etrusca.

Si passerà quindi alla seconda sezione dedicata alle "*Dinamiche di crescita dell'Italia*" con diverse relazioni sulle evidenze archeologiche relative ai popoli dell'antica *Italia*, sulle notizie e rappresentazioni della regione negli storici greci e nella cultura ellenistica, sull'emergere di forme di autodefinizione etnico-politica dei Greci dell'Italia meridionale come *Italiotai*, per finire con l'analisi della descrizione straboniana dell'*Italia* nella sua nuova dimensione peninsulare e nelle sue articolazioni regionali.

Infine, nella terza sezione "*Da Italia a Italia*", si guarderà al lungo processo che portò al formarsi dell'*Italia* romana, a cominciare dall'indagine sui popoli italici e sui loro rapporti col Pitagorismo magno-greco per passare poi alle complesse dinamiche relazionali tra gli Italici e i Romani, fino alla sistemazione delle regioni dell'*Italia* nella *descriptio* di Agrippa e più in generale al ruolo centrale che riveste la nozione di *Italia* nell'ideologia e nella politica augustea tesa al recupero e all'esaltazione dell'antica *virtus* italica.

Avremo infine due relazioni sulle vicende dell'*Italia* in epoca imperiale e tardo-antica e sulla "fortuna" di cui ha goduto la nozione storica e ideologica di *Italia* al di fuori del nostro paese.

Taranto 29 marzo 2011